

**VERBALE COMMISSIONE UEP**

**dd. 25 NOVEMBRE 2021 – ore 18.00 – da remoto**

Presenti da remoto: ingg. Elisabetta Delben, Marina Palusa, Pastrovicchio Claudio Enrique, Roberti Roberto, Agapito Daniele, Lippi Barbara, Furioso Anna.

Presiede la seduta l'ing. Elisabetta Delben, Coordinatrice.

Verbalizza l'ing. Marina Palusa, Referente.

1) Verifica tempi di risposta Servizio Edilizia.

Alcuni presenti riferiscono di tempi impiegati per accesso atti all'Archivio Tecnico superiori a 60 giorni. Altri affermano non essere sufficiente il servizio offerto su Team Viewer per un accesso atti esaustivo.

Vengono ancora lamentati tempi di rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche sia in Comune di Trieste, sia in Regione ben superiori a 90 giorni, unitamente a difficoltà di contatti con i tecnici comunali che non rispondono a mail e telefono, con fissazione degli appuntamenti anche oltre 7 giorni. La Commissione riconosce su tutto la criticità dell'attuale momento contrassegnato da un insolito eccessivo numero di richieste, l'ing. Palusa assicura che il tema sarà oggetto di confronto con il Comune nei prossimi contatti che il Consiglio intende attivare con l'Amministrazione.

2) Il “futuro” della città, stanziamenti PNRR per Porto Vecchio approfondimento in particolare su viabilità, infrastrutture e ovovia. Sul tema viene attivato il collegamento con la collega Fiorella Honsell in qualità di co-progettista del PUMS.

L'ing. Honsell illustra uno dei principali obiettivi del PUMS ovvero la ricalibrazione degli accessi al centro città con previsione di “cerniere di mobilità” con le quali incrementare i parcheggi di sosta ai margini della città e limitare gli ingressi auto in centro, di revisione di alcune viabilità di accesso in particolare con trasformazione della Costiera in “strada turistica” e la proposta dell'ovovia Porto Vecchio – Opicina quale supporto all'accesso nord. Segue dibattito sull'inserimento dell'ovovia, anche in considerazione dell'imminente Convegno organizzato dal Comune di Trieste: L'ing. Honsell afferma che l'impianto a fune rappresenta il collegamento che determina il minor impatto

in termini di costi e pure di impatto paesaggistico; condizione fondamentale è che esso sia ben connesso alla viabilità di ingresso/uscita a garanzia di un'alta portata. Gli ingg. Pastrovicchio e Roberti affermano l'impossibilità di esprimere un parere tecnico sulla base dei pochi elementi di conoscenza e allo scopo sollecitano una richiesta di dati tecnici al Comune.

Considerato il protrarsi della riunione parecchi colleghi abbandonano.

- 3) Approfondimento interventi di ristrutturazione edilizia L.R. 19/2009 (art. 4 punto c.5) in riferimento alle salvaguardie per gli edifici compresi nelle aree A e B0 e per quelli sottoposti a vincolo L. 42/04.

Il tema viene rimandato ad altra riunione.

Il Coordinatore

ing. Elisabetta Delben